



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: APHOX

Registrazione: 14091 del 23/11/2007

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: insetticida granuli idrodispersibili in sacchetti

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Italia S.p.A
Via Gallarate, 139 – Milano
Tel. 02 334441 - -Fax. 02 3088429

distributore

Gowan Italia S.r.l.
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Avvelenamento – Tel. (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti – Tel. (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito
Acute Tox 4 – H332 Nocivo se inalato
Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare
Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS09

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo H: H302 Nocivo se ingerito; H319 Provoca grave irritazione oculare; H332 Nocivo se inalato; H400 Molto tossico per gli organismi acquatici; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene pirimicarb: Può provocare una reazione allergica, corrispondente alla frase

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico; P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito; P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente



Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Attenzione: durante le fasi di miscelazione indossare indumenti protettivi, guanti e scarpe adatti. Rientrare sui terreni trattati indossando guanti adatti.

Per proteggere gli organismi non bersaglio, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 15 metri o in alternativa di 10 metri con l'uso di ugelli antideriva con 50 % di riduzione

2.3- Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Pirimicarb					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23103-98-2	245-430-1		N,N-DIMETILCARBAMMATO DI (2-DIMETIL-AMINO-5,6-DIMETIL-4-PIRIMIDINILE)	C ₁₁ H ₁₈ N ₄ O ₂	17,5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Acute Tox. 3*	H301	
			Acute Tox.3	H331	
			Skin Sens. 1	H317	
			Aquatic Acute 1	H400	
			Aquatic Chronic 1	H410	
1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio					
N. CAS	N. CE	Numero di registrazione e	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
577-11-7	209-406-4	01-2119491296-29-0000			1-5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Skin Irrit.2	H315	
			Eye Dam.1	H318	

Si veda il testo delle frasi H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente, durante il trasporto, provvedere a tenerlo su un fianco. In caso di respirazione irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

Contatto cutaneo: lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro e risciacquare abbondantemente. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo

Contatto con gli occhi: avere immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte per 15 minuti, se il dolore persiste consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto.

Ingestione: se il prodotto è ingerito contattare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore, o la presente scheda di sicurezza. Non provocare il vomito.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati



Sintomi: I sintomi sono quelli tipici dati dall'inibizione di colinesterasi

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Contattare immediatamente un centro antiveleni. Si consideri la possibilità di prelevare del sangue per determinare l'attività della colinesterasi nel sangue (test con eparina). Somministrare atropina solfato via intramuscolare o via endovena, a secondo della gravità dell'avvelenamento. Poiché non ha effetti terapeutici, l'utilizzo di ossime (o altri riattivatori della colinesterasi) sono controindicati

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolisi solo se ingestione > 0,5 g/Kg; Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto prolungato su vasta superficie)	Cortisonici (via topica); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) inibizione transitoria e reversibile delle colinesterasi NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti

Agente estinguente vietato: getto d'acqua pieno, che può propagare l'incendio

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la miscela contiene componenti organici combustibili; la combustione può liberare fumi neri, densi pericolosi per la salute. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia. Evacuare e limitare l'accesso. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori nell'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee

6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Circondare la zona e bloccare le perdite

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali. Ripulire accuratamente le superfici contaminate. Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13). Non



creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa. Pulire accuratamente le superfici contaminate. In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dal colore e dalla luce solare diretta. La stabilità chimico fisica è di circa 2 anni se conservato nei contenitori originali sigillati.

7.3- Usi finali specifici: insetticida; granuli idrodispersibili in sacchetti

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo:

Denominazione	TWA (8 h)	Fonte
Pirimicarb	1 mg/m ³	SYNGENTA

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Granuli

Colore: Da verde bluastrò a verde

Odore: Caratteristico

Soglia olfattiva: Non disponibile

pH: 6 – 11 a 1% p/v

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile



Punto di infiammabilità: Non disponibile
 Tasso di evaporazione: Non disponibile
 Infiammabilità (solidi, gas): Non altamente infiammabile
 Limite inferiore di esplosività: Non disponibile
 Limite superiore di esplosività: Non disponibile
 Tensione di vapore: Non disponibile
 Densità di vapore: Non disponibile
 Densità: Non applicabile
 Solubilità in altri solventi: Disperdibile in acqua
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile
 Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
 Temperatura di decomposizione: Non disponibile
 Viscosità dinamica: Non disponibile
 Viscosità cinematica: Non disponibile
 Proprietà esplosive: Non esplosivo
 Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Temperatura minima di accensione: 500° C
 Temperatura di esplosione delle polveri: Non forma nubi di polveri infiammabili a temperatura ambiente.
 Può formare nubi di polveri infiammabili a temperature elevate.
 Densità apparente: 0,6 g/ml
 Miscibilità: solubile
 Indice di combustione: 3 a 20° C
 4 a 100° C

10- Stabilità e reattività

- 10.1-Reattività:** il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio
10.2-Stabilità chimica: Informazioni non disponibili
10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note. Non avvengono polimerizzazioni.
10.4-Condizioni da evitare: informazioni non disponibili
10.5-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili
10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione e la decomposizione termica possono produrre vapori tossici e irritanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

- a) **Tossicità acuta** I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 803 mg/Kg	Ratto femmina
Orale	LD50 = 707 mg/Kg	Ratto maschio
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina

- b) **Corrosione cutanea/ irritazione dermale:** Leggermente irritante (Coniglio)
 c) **Gravi danni oculari/Irritazione oculare:** Irritante (Coniglio)
 d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali (Cavia (Buehler test))
 e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** Pirimicarb: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali
 f) **Cancerogenicità:** Pirimicarb: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.
 g) **Teratogenicità:** Pirimicarb: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.
 h) **Tossicità per la riproduzione** Pirimicarb: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.
 i) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:** Pirimicarb: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi
 j) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** Nessuna informazione disponibile
 k) **Pericolo in caso di aspirazione:** nessuna informazione disponibile



12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Tossicità acuta

	Specie	Tipo	Valore
Pirimicarb	Pesci	LC50 (96 h)	79 mg/l
	Oncorhynchus Mykiss (trota iridea)		
	Alghe	EbC50 (96 h)	140 mg/l
	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)	ErC50 (96 h)	180 mg/l

Basato sui risultati ottenuti da prodotti di simile composizione

Specie	Tipo	Valore
Pesci Oncorhynchus Mykiss (trota iridea)	NOEC (28 gg)	<18 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua: Pirimicarb: Tempo di emivita: 36 – 55 gg (Non è persistente in acqua.)

Stabilità nel terreno: Pirimicarb: Tempo di emivita: 29 – 365 gg (Non è persistente nel suolo)

12.3-Potenziale di bioaccumulo: il pirimicarb non é bioaccumulato.

12.4-Mobilità nel suolo: il pirimicarb ha una mobilità media nel terreno

12.5-PBT e vPvB: Pirimicarb:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6-Altri effetti avversi: Non conosciuti

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3077

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa per l'ambiente solida N.A.S. (pirimicarb)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

14.5-Codice gallerie: (E)

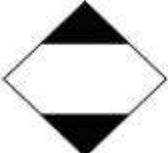
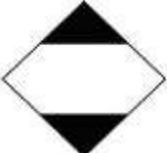
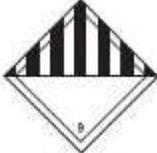
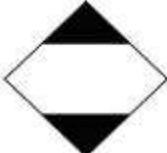
14.6-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

È consentita l'applicazione della DS375 (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9	Classe IMO- IMDG:9	Classe ICAO- IATA :9

<p>gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta: 9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 790/2009
 Regolamento UE n. 2015/830
 Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Seveso III – Classificazione E1)
 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
 ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
 International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
 International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito
 H315 Provoca irritazione cutanea
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
 H318 Provoca gravi lesioni oculari
 H331 Tossico se inalato
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1, 2, 3, 11, 12, 14, 15, 16 sono state modificate in
accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile